

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio consolidato 1997 del Gruppo ENEL

Signori Azionisti,

Il Bilancio consolidato del Gruppo ENEL al 31 dicembre 1997, redatto dalla Capogruppo ENEL S.p.a. in osservanza delle disposizioni in materia contenute nel D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, ci è stato consegnato in data 29 maggio 1998 nel rispetto dei termini di legge, atteso che l'Assemblea degli azionisti della Capogruppo è stata convocata per il giorno 30 giugno 1998. Nella relazione sulla gestione della Capogruppo, gli Amministratori evidenziarono di aver accantonato nei "fondi per rischi ed oneri" un importo di 1.490 miliardi a seguito della deliberazione n. 14/1998 del 16 dicembre 1997 con cui la Corte dei Conti ebbe a rilevare "la non regolarità e la non conformità a legge" dei Provvedimenti CIP di liquidazione dei rimborsi per oneri nucleari (esercizi 1989, 1990, 1991), nonché sulla base del "documento per la consultazione" emesso dall'Autorità per l'energia ed il gas il 13 maggio 1998 contenente una serie di rilievi in ordine al rimborso degli oneri in questione. Il Collegio Sindacale depositò, nei termini di legge, la propria relazione in data 9 giugno 1998.

In data 18 giugno 1998 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale la deliberazione n. 58/98 dell'Autorità per l'energia ed il gas che in base alla legge 14 novembre 1995 n. 481 ha verificato la congruità dei criteri adottati per determinare i rimborsi degli oneri connessi alla sospensione e alla interruzione dei lavori per la realizzazione di centrali nucleari nonché alla loro chiusura e ha determinato gli oneri ammessi a reintegrazione impartendo disposizioni alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico di assumere i conseguenti provvedimenti applicativi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso atto di tale nuova circostanza e nella seduta del 24 giugno 1998 ha rideliberato il bilancio 1997 annullando l'accantonamento di 1.490 miliardi nei "fondi per rischi ed oneri" e, nel contempo, ha appostato un "fondo svalutazione crediti verso la Cassa Conguaglio per oneri sul nucleare" per un importo di 390 miliardi in considerazione che il provvedimento dell'Autorità non può ritenersi definitivo in quanto atto amministrativo suscettibile di impugnativa. Il Collegio Sindacale nel prendere atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 24 giugno 1998 ha ritenuto necessario riformulare la propria relazione sul bilancio consolidato 1997 del Gruppo ENEL.

Il bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione del Gruppo, redatta dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; la relazione fornisce, in modo adeguato ed esauriente, le informative sulla gestione e, in particolare, considerazioni sugli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici.

Inoltre, con riferimento all'art. 40 del citato D. Lgs., la relazione contiene la descrizione delle attività di ricerca e di sviluppo del gruppo, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dei bilanci dell'esercizio 1997, nonché la disamina delle principali controversie in atto ed alcune considerazioni sulla prevedibile evoluzione della gestione per l'anno 1998. In particolare, fra le vicende successive alla chiusura dell'esercizio, viene illustrata la deliberazione n. 58/98 dell'Autorità per l'energia ed il gas, emessa, come riferito nella parte introduttiva della presente relazione, in data 12 giugno 1998 e in seguito alla quale il Consiglio di

Amministrazione, nel sottoporre a nuova deliberazione il bilancio, ha ritenuto di annullare il precedente accantonamento nei "fondi per rischi ed oneri" di 1.490 miliardi e appostare, invece, un accantonamento al "fondo svalutazione crediti verso la Cassa Conguaglio per oneri sul nucleare" pari a 390 miliardi. Il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione e alle sue conseguenti determinazioni.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico consolidato del Gruppo ENEL si riassumono nelle seguenti risultanze di sintesi:

Stato patrimoniale

Lire miliardi

Attivo	
- Immobilizzazioni	79.470,4
- Circolante	15.461,6
- Ratei e risconti	235,2
	95.167,2
Passivo	
- Patrimonio netto del Gruppo	32.515,1
- Capitale e riserve di terzi	24,7
- Fondi per rischi ed oneri	10.708,3
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.722,1
- Debiti	46.285,4
- Ratei e risconti	911,6
	95.167,2
Conti d'ordine	
- Garanzie prestate	367,0
- Altri conti d'ordine	158.173,1
	158.540,1

Conto economico

Lire miliardi

Valore della produzione	41.918,3
Costi della produzione	(33.229,4)
Proventi e (oneri) finanziari	(2.196,5)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(176,1)
Proventi e (oneri) straordinari	95,4
Imposte sul reddito d'esercizio	(3.088,4)
Risultato di pertinenza di terzi (perdita)	4,1
Utile netto dell'esercizio 1997	3.327,4

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati posti a confronto con quelli del Bilancio consolidato del 1996.

Il Collegio Sindacale dà atto che le imprese consolidate — di cui viene fornito l'elenco contenente le informative di cui all'art. 39 D. Lgs. 127/91 — sono state individuate in modo corretto e rispondente al disposto dell'art. 26 del citato decreto legislativo. Non sono state comprese, tra le imprese consolidate nell'esercizio 1997, la controllata Wind Telecomunicazioni S.p.a. e CISE S.r.l. che sono state costituite nel corso dell'esercizio 1997 e non erano operative nell'esercizio in esame.

Il Bilancio consolidato del Gruppo ENEL riflette i dati dei bilanci d'esercizio delle società incluse nel consolidato, tutti chiusi al 31 dicembre 1997 ed approvati dai rispettivi organi societari.

La nota integrativa contiene le indicazioni prescritte dall'art. 38 del D. Lgs. 127/91; in particolare espone i più significativi criteri di valutazione applicati che

confermano quelli adottati per l'esercizio 1996 e coincidono con quelli della Capogruppo.

Le voci di bilancio sono rappresentate con l'indicazione e la motivazione, per le più significative, delle variazioni quantitative rispetto al Bilancio consolidato relativo all'esercizio 1996.

Nella nota integrativa sono state illustrate le tecniche di consolidamento adottate in conformità a quanto previsto dagli art. 31 e 32 del D. Lgs. 127/91. I principi adottati per il consolidamento del bilancio 1997 sono quelli utilizzati per l'esercizio precedente; in particolare si dà atto che:

- le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento sono state eliminate a fronte delle frazioni del patrimonio netto di queste, secondo il metodo dell'integrazione globale - art. 31, comma 2, a);
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di terzi sono esposte in specifiche voci del Conto economico e del patrimonio netto consolidato - art. 32, comma 3 e 4;
- sono stati eliminati i costi e i ricavi, i crediti e i debiti tra le imprese incluse nel consolidamento e gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni tra tali imprese non ancora realizzati alla data del bilancio - art. 31, comma 2 b), c), d);
- le rettifiche apportate ai bilanci per stornare poste di natura fiscale nonché altre rettifiche di consolidamento tengono conto del loro effetto fiscale differito.

Il Collegio Sindacale, effettuati i controlli di competenza previsti dall'articolo 41 del D. Lgs. 9 Aprile 1991, n. 127 e sulla base anche dei contatti avuti con la società di revisione Arthur Andersen S.p.A. non ha osservazioni da formulare sul Bilancio consolidato del Gruppo ENEL relativo all'esercizio 1997.

Vi segnaliamo, infine, che per compiuto triennio è in scadenza il mandato del Collegio Sindacale nonché l'incarico di revisione e di certificazione del bilancio Gruppo ENEL alla società Arthur Andersen S.p.A. Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere di conseguenza.

Roma, 25 giugno 1998

Il Collegio Sindacale

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 1997**

Stato patrimoniale consolidato

Lire miliardi	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Attivo	al 31.12.1997		al 31.12.1996	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
	Esigibili entro		Esigibili entro	
B) IMMOBILIZZAZIONI	12 mesi		12 mesi	
I. Immateriali				
Immobilizzazioni in corso e acconti	40,6		29,5	
Altre	118,7		170,8	
		159,3		200,3
II. Materiali				
Terreni e fabbricati	14.291,2		13.977,6	
Impianti e macchinario	49.349,3		46.205,7	
Attrezzature industriali e commerciali	315,2		349,6	
Altri beni	578,0		690,9	
Immobilizzazioni in corso e acconti	11.617,0		14.374,5	
		76.150,7		75.598,3
III. Finanziarie				
Partecipazioni in:				
- imprese collegate	12,3		406,1	
- altre imprese	5,0		5,3	
			411,4	
Crediti:				
d) verso altri	193,9	1.138,9	270,8	967,9
e) verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico				
per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	178,8	1.993,3	1386,1	3.496,3
		3.132,2		4.464,2
Altri titoli	10,9		113,6	
		3.160,4		4.989,2
Totale immobilizzazioni (B)		79.470,4		80.787,8
	Esigibili oltre		Esigibili oltre	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	12 mesi		12 mesi	
I. Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.643,7		2.180,9	
Prodotti e lavori in corso di esecuzione	36,5		43,3	
Acconti	35,7		24,0	
		1.715,9		2.248,2
II. Crediti				
Verso clienti	453,6	5.283,3	453,1	5.105,9
Verso imprese collegate		7,4		6,6
Verso altri	2,0	1.096,4	48,9	799,9
Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per partite correnti		6.835,4		6.869,5
		13.222,5		12.781,9
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Altri titoli		136,2		149,6
		136,2		149,6
IV. Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		385,4		184,0
Danaro e valori in cassa		1,6		2,4
		387,0		186,4
Totale attivo circolante (C)		15.461,6		15.366,1
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		29,3		23,3
Risconti attivi:				
- disaggio su prestiti		25,8		35,4
- altri		180,1		187,5
		205,9		222,9
		235,2		246,2
TOTALE ATTIVO		95.167,2		96.400,1

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Lire miliardi	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Patrimonio netto e passivo		al 31.12.1997	al 31.12.1996	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale	12.126,2		12.126,2	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-		-	
III. Riserva di rivalutazione	16,3		23,4	
IV. Riserva legale	202,1		138,4	
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		-	
VI. Riserve statutarie	-		-	
VII. Altre riserve:				
Rimborsi effetti, dal Min. Tesoro ai sensi di Leggi Finanziarie	1.922,0		1.922,0	
Riserva ex lege n. 292/93	10.607,2		10.607,2	
VIII. Utili portati a nuovo	4.313,9		3.345,2	
IX. Utile d'esercizio del Gruppo	3.327,4		2.225,7	
Patrimonio netto del Gruppo		32.515,1		30.388,1
Capitale e riserve di terzi		24,7		29,3
Patrimonio netto del Gruppo e di terzi		32.539,8		30.417,4
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.546,1		2.486,5	
Per imposte	4.450,8		4.554,8	
Altri	3.711,4		3.851,1	
		10.708,3		10.892,4
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		4.722,1		4.803,5
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi	
D) DEBITI				
Obbligazioni	14.838,2	16.387,5	16.263,1	17.902,4
Debiti verso banche:				
- per finanziamenti a medio e lungo termine	13.294,6	15.786,1	14.727,1	16.305,5
- per finanziamenti a breve termine		1.175,0		742,1
		16.961,1		17.047,6
Debiti verso altri finanziatori		0,1	0,1	0,1
Acconti	17,0	1.865,8		1.595,2
Debiti verso fornitori	192,8	5.348,4	183,2	5.358,9
Debiti verso imprese collegate		30,8		72,6
Debiti tributari		692,5		1.748,4
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25,1	503,2	34,1	760,5
Altri debiti	728,0	2.123,1	849,1	2.331,7
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		2.372,9		2.525,2
Totale debiti		46.285,4		49.342,6
E) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi		627,8		735,6
Risconti passivi:				
- aggio su prestiti	7,1		9,0	
- altri	276,7		199,6	
		283,8		208,6
		911,6		944,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		95.167,2		96.400,1
CONTI D'ORDINE				
Garanzie prestate	367,0		389,8	
Altri conti d'ordine	158.173,1		150.265,1	
Totale conti d'ordine		158.540,1		150.654,9

Conto economico consolidato

Lire miliardi	Parziali	Totali	Parziali	Totali
		1997		1996
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		37.791,5		36.841,2
Variazione dei prodotti in corso di esecuzione		-6,8		-2,6
Incrementi di immobilizz. per lavori interni e altre attività interne		2.008,7		2.536,8
Altri ricavi e proventi:				
- contributi in conto esercizio	1.042,8		942,4	
- diversi	1.082,1		1.252,1	
		2.124,9		2.194,5
Totale valore della produzione		41.918,3		41.569,9
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		14.755,3		14.489,6
Per servizi		2.219,9		2.609,5
Per godimento di beni di terzi		423,9		395,9
Per il personale:				
a. salari e stipendi	5.546,2		5.922,2	
b. oneri sociali	2.180,4		2.283,3	
c. trattamento di fine rapporto	501,6		584,7	
d. trattamento di quiescenza e simili	335,1		310,7	
e. altri costi	267,8		260,7	
		8.831,1		9.361,6
Ammortamenti e svalutazioni:				
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26,4		21,4	
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.669,0		5.582,6	
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	132,8		165,5	
d. svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	106,2		126,1	
		5.934,4		5.895,6
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		537,2		-374,1
Accantonamenti per rischi		0,3		171,7
Altri accantonamenti		88,0		270,6
Oneri diversi di gestione		439,3		514,0
Totale costi della produzione		33.229,4		33.334,4
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		8.688,9		8.235,5
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari:				
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- altri	298,8		443,9	
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,3		0,7	
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7,2		10,3	
d. proventi diversi dai precedenti:				
- altri	118,6		488,5	
		424,9		943,4
Interessi e altri oneri finanziari:				
- imprese collegate	3,7		1,3	
- altri	2.617,7		3.457,0	
		2.621,4		3.458,3
Totale proventi e oneri finanziari		-2.196,5		-2.514,9

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Lire miliardi	Parziali	Totali	Parziali	Totali
		127		225
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Rivalutazioni		-		-
Svalutazioni:				
a. di partecipazioni	175,7		0,7	
b. di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,4		-	
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	176,1	-	0,7
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		-176,1		-0,7
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi:				
a. plusvalenze da alienazioni (diverse da quelle considerate ordinarie)	-	-	-	-
b. altri	1.291,8	1.291,8	274,1	274,1
Oneri:				
a. minusvalenze da alienazioni (diverse da quelle considerate ordinarie)	-	-	-	-
b. imposte relative a esercizi precedenti	0,1		-	
c. altri	1.196,3	1.196,4	242,1	242,1
Totale proventi e oneri straordinari		95,4		32,0
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D+E)		6.411,7		5.751,9
Imposte sul reddito e sul patrimonio netto		3.088,4		3.528,8
Risultato dell'esercizio		3.323,3		2.223,1
Risultato di pertinenza di terzi		4,1		2,6
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		3.327,4		2.225,7

Nota integrativa

Forma e struttura del Bilancio consolidato

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo-ENEL S.p.a. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo attraverso la maggioranza dei voti, così come definito dall'art. 2359 del Cod. Civ. Sono state escluse le controllate WIND Telecomunicazioni S.p.a. e CISE S.r.l. in considerazione del fatto che le società, entrambe di recente costituzione, non sono state operative nel corso del 1997.

Nell'allegato n. 1 è riportato l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento.

L'esercizio delle società incluse nel consolidato va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio della Capogruppo per l'esercizio 1996, predisposto secondo lo schema previsto dalla Legge 4 marzo 1958, n. 191, era stato opportunamente riclassificato per consentire la redazione del consolidato secondo gli schemi previsti dagli articoli n. 2424 e n. 2425 del Cod. Civ. Con decreto Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato è stato stabilito che a decorrere dall'esercizio 1997 anche le società elettriche adottino tali schemi.

Si precisa peraltro che lo Stato patrimoniale ed il Conto economico consolidati al 31 dicembre 1996, riportati a fini comparativi, differiscono da quelli a suo tempo presentati a seguito di alcune riclassifiche rese necessarie per riflettere l'impostazione del nuovo piano dei conti finalizzato dalla Capogruppo nell'autunno 1997 e analiticamente strutturato in funzione delle normative di riferimento. Tali riclassifiche, principalmente riferite all'enucleazione dei fabbricati industriali, prima inclusi tra gli impianti e macchinari, non hanno modificato l'entità del patrimonio netto e del risultato consolidati al 31 dicembre 1996.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti in conformità ai criteri di valutazione previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai corretti principi contabili, sostanzialmente omogenei nell'ambito del Gruppo, ed operando, ove necessario, lo storno di poste di natura fiscale.

Criteri e procedure di consolidamento

Le principali tecniche di consolidamento sono le seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è stato eliminato a fronte del relativo patrimonio netto, secondo il metodo dell'integrazione globale;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di azionisti terzi sono esposte in un'apposita voce del Conto economico e del patrimonio netto;
- gli utili e le perdite di entità significativa non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono stati eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le società consolidate;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono stati stornati dal Conto economico consolidato;
- le rettifiche apportate ai bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale e per uniformarli, ove del caso, a principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo, nonché le altre rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito, rilevato nel Fondo imposte.

Principi contabili

Per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 1997 sono confermati i criteri di valutazione utilizzati per il bilancio 1996, i più significativi dei quali sono illustrati nel seguito.

a) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, svalutate in caso di perdite durevoli di valore e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura che per gli oneri di realizzazione del software è stato definito in tre anni. Il "contributo di solidarietà" di cui alla Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 è ammortizzato anch'esso in tre anni, periodo di dilazione del suo pagamento, così come consentito da tale normativa.

b) Immobilizzazioni materiali

Sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate in base alle Leggi 2 dicembre 1975, n. 576 e 19 marzo 1983, n. 72, nonché della rivalutazione obbligatoria dei beni immobili disposta dalla Legge 30 dicembre 1991, n. 413 e — per quanto concerne i cespiti della Capogruppo — delle rettifiche operate ai sensi della Legge n. 292 del 9 agosto 1993. Il valore degli impianti elettrici primari della Capogruppo è comprensivo, inoltre, degli interessi computati fino al 31 dicembre 1988 sulle somme investite per nuove costruzioni. Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti.

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote commisurate alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti determinata in base a specifici studi.

Gli ammortamenti stanziati ai soli fini fiscali nei bilanci di esercizio delle singole società, come consentito dalle norme vigenti, sono stati neutralizzati, tenendo conto del relativo effetto d'imposta, nonché degli effetti sugli ammortamenti dei cespiti realizzati anche con i contributi di allacciamento versati dai clienti in relazione a contratti di fornitura di energia elettrica.

c) Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, che riguardano imprese non controllate ovvero non rilevanti ai fini del consolidamento, sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto ove applicabile a seguito di presunte perdite durevoli di valore. In presenza di impegni a ripianare quote di patrimoni netti negativi di partecipate, l'eccedenza rispetto all'integrale svalutazione trova copertura in un fondo oneri da partecipazioni. Il suddetto criterio di valutazione per le partecipazioni nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole non si discosta da quello risultante dal metodo del patrimonio netto.

I crediti finanziari sono esposti al valore di presumibile realizzazione.

Gli "Altri titoli" includono obbligazioni ENEL valutate al valore nominale ed altre obbligazioni iscritte al costo di acquisto che viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

d) Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo di acquisto determinato con il metodo della media ponderata.

Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

I "Prodotti e lavori in corso di esecuzione" sono valutati sulla base dei corri-

spettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento.

e) Crediti e attività finanziarie

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra le "Immobilizzazioni finanziarie" e l'"Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti immobilizzati per i quali non è prevista la corresponsione di interessi sono esposti al loro valore attuale determinato sulla base del tasso corrente al momento della loro iscrizione.

Gli "Altri titoli" dell'attivo circolante sono rappresentati da obbligazioni ENEL relative alla "Serie speciale riservata al personale", valutate al valore nominale e da altre obbligazioni e titoli di Stato iscritti al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato, determinato per quelli quotati, sulla base della media dei prezzi rilevati presso la Borsa valori nel mese di dicembre.

f) Ratei e risconti

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale. I disaggi ed altri oneri su prestiti sono acquisiti a conto economico in misura sistematica lungo la durata di ciascun prestito.

g) Fondi per rischi ed oneri

Il "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è costituito essenzialmente in funzione delle regole previste dall'accordo sindacale sull'integrazione previdenziale per i dirigenti a suo tempo sottoscritto ed accoglie altresì le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto ai sensi del Contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Il "Fondo imposte" accoglie gli effetti fiscali delle rettifiche effettuate sui bilanci delle singole società per stornare poste di natura fiscale e per uniformarli a corretti principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo, comprende inoltre le altre imposte differite. Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Gli "Altri fondi" sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

h) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

i) Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

l) Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti a fronte di specifiche opere iscritte tra le immobilizzazioni materiali, sono differiti e rilevati in Conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

m) Contributi in conto esercizio

Sono rilevati a conto economico nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è determinabile.

n) Ricavi

I ricavi tariffari per vendite di energia elettrica sono determinati con criteri uniformi nel tempo in relazione ai quantitativi di energia elettrica rilevati nell'anno in base a prefissati calendari di lettura, ancorché non fatturati entro il 31 dicembre, ed ai corrispettivi previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

o) Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera ai cambi medi del mese di dicembre, tenuto conto dei relativi contratti di copertura, si origina una perdita netta, essa viene accertata e riflessa in un apposito fondo oscillazione cambi. Nella determinazione di detto fondo prudenzialmente non vengono considerati eventuali utili netti derivanti dalla conversione delle partite a medio-lungo termine.

p) Operazioni in strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

I differenziali di interesse attivi e passivi maturati alla fine dell'esercizio su strumenti finanziari derivati, finalizzati alla limitazione del rischio di oscillazione del tasso d'interesse originario su finanziamenti con caratteristiche analoghe (per scadenza ed importo), anche attraverso la trasformazione del relativo tasso, vengono registrati per competenza temporale nel Conto economico fra gli oneri e proventi finanziari in modo coerente con gli oneri derivanti dalle passività di riferimento.